

Studi organizzativi - Norme per gli autori

1. Obiettivi e Scopi

Studi organizzativi – Nuova Serie è una rivista scientifica interdisciplinare basata sul double-review process. La rivista, diretta da Federico Butera con la condirezione di Maurizio Catino, ha periodicità semestrale ed è dedicata a promuovere la conoscenza sulle organizzazioni attraverso l'analisi teorica e l'indagine empirica. *Studi Organizzativi* pubblica saggi teorici e ricerche empiriche che hanno per oggetto la nascita, la gestione, la crisi e il cambiamento delle organizzazioni complesse e in particolare delle imprese grandi, medie e piccole, delle reti di imprese, dei sistemi di economia regionale, delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, delle organizzazioni no-profit. L'obiettivo è di far dialogare le diverse discipline che studiano le organizzazioni (sociologia, psicologia, economia, diritto, scienza della politica, ingegneria) in una logica pluridisciplinare. La rivista ha come interesse un ampio spettro di temi e prospettive, privilegiando gli articoli innovativi sia dal punto di vista teorico che metodologico e empirico. Una particolare attenzione è dedicata a studi critici su esempi positivi di nuove forme organizzative e alle metodologie di progettazione e gestione del cambiamento organizzativo.

2. Review Process

Il processo di valutazione e accettazione è diretto dalla direzione della rivista e dal comitato di direzione. Ogni articolo sottoposto per la pubblicazione è valutato dapprima dalla direzione della rivista e successivamente da due referee anonimi, individuati all'interno del comitato scientifico-editoriale o indicati dai suoi membri, in base all'argomento dell'articolo. Il processo di valutazione avviene, di norma, entro cinque settimane. La direzione della rivista ha l'autonomia di accettare o respingere l'articolo, e, se accettato, di richiedere all'autore di rivedere l'articolo secondo tutte le indicazioni dei referee e secondo le norme per gli autori (vedi di seguito il punto 3) entro due mesi.

Non sono presi in considerazione articoli incompleti o elaborati parzialmente o non inediti.

3. Norme per gli Autori

Gli articoli sottoposti per la pubblicazione, potranno essere inviati per posta elettronica all'attenzione della Dr.ssa Maria La Placa (maria.laplaca@irso.it).

Gli articoli sottoposti per la pubblicazione devono essere ben scritti e originali e pertanto non possono essere già stati pubblicati, integralmente o in parte, su altre riviste italiane e straniere o sottoposti contemporaneamente per la pubblicazione ad altre riviste.

Ogni autore che intende sottoporre un articolo alla rivista è invitato a tener conto di alcune indicazioni generali:

- consultare cosa ha pubblicato *Studi Organizzativi* negli ultimi anni in relazione all'articolo sottoposto;
- chiedersi "cosa c'è di interessante qui?", come indicazione guida per la stesura dell'articolo;
- privilegiare la redazione di un articolo compatto di teoria e ricerca che non superi le 25-30 cartelle Font 12 (al massimo) e che non contenga multipli argomenti o linee argomentative non chiare;

- ogni articolo dovrebbe contenere un “punto chiave” e l’autore dovrebbe rappresentarlo sin dall’inizio con un frase;
- va curata la scrittura, la chiarezza espositiva e la buona argomentazione.

Possono essere sottoposte alla rivista relazioni tenute a convegni o a seminari, specificandone il riferimento. Se pubblicati, la proprietà letteraria spetta alla rivista.

Ogni articolo deve comprendere:

- un abstract – di 20-30 righe al massimo – in inglese, compreso il titolo;
- una breve nota biografica dell’autore di non oltre cinque righe;
- i riferimenti bibliografici redatti secondo le norme seguenti.

Formato del testo e indicazioni bibliografiche

Evidenziare e numerare i paragrafi e i sottoparagrafi. Limitare l’uso del corsivo e non utilizzare il sottolineato.

Le *Citazioni bibliografiche* nel testo devono essere riportate come nei seguenti esempi: (Callon, 1980: 197); (Callon e Laredo, 1992: 215); (Callon, Laredo e Rabeharisoa, 1992: 216).

- I riferimenti bibliografici alla fine del testo, compilati in ordine alfabetico, devono comporsi nel seguente modo:
 - cognome dell’autore seguito dalla virgola e dal nome abbreviato: es. Brusco, S.;
 - anno di pubblicazione del libro o dell’articolo tra parentesi: (1990);
 - titolo del lavoro (messo tra virgolette inglesi “ ” se si tratta di un articolo, in corsivo se si tratta di un libro);
 - nome della rivista da cui l’articolo è stato tratto (in corsivo);
 - numero del volume della rivista;
 - numero delle pagine dell’articolo preceduto dai due punti;
 - per i libri scrivere prima la località di stampa e poi il nome dell’editore.

Esempi:

- Brusco, S. (1990), *Piccole imprese e distretti industriali*, Torino, Rosenberg & Sellier.
- Perrow, C. (1986) *Complex Organizations. A Critical Essays*, New York, Random House (trad. it. *Le organizzazioni complesse. Un saggio critico*, Milano, FrancoAngeli, 1988).
- Engeström, Y. (1993), “Developmental Studies of Work as Mindful Practice”, in Engeström Y., Middleton, D. (eds.), *Cognition and Communication at Work*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Martin, J., Feldman, M.S., Hatch, M.J., Sitkin, S.B. (1983), “The Uniqueness Paradox in Organizational Stories”, *Administrative Science Quarterly*, 28: 438-453.

Sul dattiloscritto dovrà essere di norma utilizzato il corsivo per le **parole in lingua straniera o per quei termini o locuzioni** che si vogliono porre in particolare evidenza (non vanno utilizzati il maiuscolo, il sottolineato o altri caratteri).

Uso delle virgolette: per le **citazioni da altri autori**, volumi, ecc. si useranno, inoltre, **le virgolette a caporale (« »): Le virgolette inglesi (“ ”)** si useranno per termini adoperati in accezione metaforica.

Le figure (grafici, tabelle, diagrammi, ecc.) presenti nell’articolo dovranno essere accompagnate dal titolo ed essere presentate a parte in pagine (o anche file) a fine testo. La posizione di figure e tabelle nel testo va indicata come segue:

INSERIRE TABELLA/FIGURA N. X QUI

Per il primo invio per la valutazione, le figure possono essere lasciate direttamente nel testo, anche per facilitare il lavoro dei revisori. Successivamente, dopo l’eventuale accettazione, l’autore dovrà seguire le norme su indicate.

Note: le note vanno inserite sempre a piè di pagina e NON a fine documento.

L’autore deve ben curare l’editing del testo. Per eventuali dubbi, si invita a contattare la segreteria della redazione della rivista (Dr.ssa Maria La Placa maria.laplaca@irso.it).

Il mancato rispetto di queste indicazioni pregiudica la pubblicazione dell’articolo.